

Renato Corino e Liliana Marrocco - viticoltori



“*RENATO: Mi chiamo Renato Corino e sono viticoltore.*

LILIANA: Mi chiamo Liliana Marrocco e aiuto il viticoltore.”



1 Dopo aver ascoltato almeno due volte l'intervista, completa le frasi utilizzando le parole date.

vigne • persone • ricevimento • foglioline • bicchiere • terreno • botte • aziende
 • bravo • vino • bottiglia • zona • vigna • grappoli • Barolo • viticoltori • novembre
 • pulizia • qualità • pianta

1. Ci chiamiamo Renato Corino e Liliana Marrocco, facciamo i Le nostre sono in diversi appezzamenti. Viviamo a La Morra, uno dei sette comuni del
2. Tutte le uve nebbiolo che vengono prodotte su questo territorio diventano Barolo ed è una zona che ha la fortuna di avere un tipo di che contiene dell'argilla, in alcune zone molto sabbioso: è il terreno che rende poi il Barolo così unico.
3. Mio papà negli anni Settanta vendeva l'uva alle grandi Negli anni Ottanta circa io e il fratello avevamo finito le scuole e abbiamo iniziato a mettere il in bottiglia.
4. Il Barolo trent'anni fa, venticinque-trent'anni fa, era un vino veramente molto in crisi. La del Barolo non era buona, i vini quando andavano in erano già ossidati, marsalati. I produttori pensavano fosse un pregio, purtroppo era un grande problema.
5. In zona era tradizione usare una di venti-trent'anni, ma una botte così vecchia dava solo problemi al vino, anziché migliorarlo lo peggiorava.
6. Per essere un viticoltore bisogna avere secondo me la fortuna di avere una grande vigna, una grande Poi questo non basta perché solo avere la grande zona e lavorare male non serve a niente.
7. Quindi il segreto per essere un bravo viticoltore penso sia molto semplice: fare una buona uva e avere botti buone e in cantina.
8. Il nostro lavoro parte verso fine La potatura è la prima fase poi si lega, verso fine febbraio, marzo. Verso fine maggio inizia il primo lavoro di pulizia, si tolgono le prime tre ai tralci.
9. Si lasciano a ogni pianta sette-otto tralci che normalmente hanno sempre due per pianta, ma vengono poi selezionati verso fine luglio lasciandone normalmente uno per pianta. Si arriva alla vendemmia con sette-otto grappoli per ben selezionati, dove l'aria gira. I grappoli così sono tutti puliti, perfetti e maturano – se il tempo ti aiuta – molto bene.
10. Quando siamo in cantina Liliana mi aiuta, il lavoro va sempre avanti assieme. In lei mi dà una grossa mano. In cantina il delle persone è praticamente suo.
11. Il vino è un qualcosa che unisce le perché quando sei seduto a tavola e bevi un di vino, anche se all'inizio non conosci chi hai di fronte, dopo due-tre bicchieri ci si conosce, si parla.



2 Indica con una crocetta quali delle seguenti domande sono appropriate per un'intervista ai viticoltori Renato e Liliana.

1. Come si chiama la vostra azienda vinicola? ☐
2. Quanti ettari copre la vostra azienda e vicino a quali paesi si trova? ☐
3. A quando risale la prima attività nel vostro allevamento? ☐
4. I vostri vini vengono dall'assemblaggio di più vigne o da una sola? ☐
5. Quali attrezzature è necessario possedere e saper usare per coltivare la vigna e fare il vino? Puoi descrivercele? ☐
6. Che tipo di cottura usate? Come cambia il gusto a seconda del sistema di cottura utilizzato? ☐
7. Che cosa rende un vino più genuino di un altro? ☐
8. Secondo te, quali caratteristiche contraddistinguono un bravo musicista? ☐
9. Qual è il miglior complimento che ha ricevuto il vostro vino? ☐
10. In che cosa le donne hanno più successo quando lavorano nel settore del vino? ☐

3 Ascolta ancora l'intervista e riordina le fasi di produzione del vino sotto elencate.

- ☐ a. La vendemmia si inizia con il dolcetto, poi si passa al barbera.
- ☐ b. Ma vengono poi selezionati e verso fine luglio ne restano pochi.
- ☐ c. Poi finito tutto il vino rimane nel legno per due anni.
- ☐ d. La potatura è la prima fase, avviene verso fine novembre.
- ☐ e. Si arriva alla vendemmia con sette-otto grappoli per pianta ben selezionati, dove l'aria gira. I grappoli sono tutti puliti e maturano – se il tempo ti aiuta – molto bene. Normalmente a settembre-ottobre è la stagione del rosso, della vendemmia.
- ☐ f. Poi si lega, verso fine febbraio, marzo.
- ☐ g. E alla fine si raccoglie il nebbiolo.
- ☐ h. Verso fine maggio inizia il primo lavoro di pulizia si tolgono le prime tre foglioline ai tralci. E mediamente si lasciano a ogni pianta sette-otto tralci che di solito hanno sempre due grappoli per pianta.
- ☐ i. Poi resta ancora un anno in bottiglia e poi viene messo in commercio.

4 Scrivi tu le domande (D) dell'intervistatore in base alle risposte (R) date dagli intervistati. Se hai difficoltà durante questo esercizio, ascolta ancora una volta l'intervista.

1. D
R – Mi chiamo Renato Corino e sono viticoltore.
– Mi chiamo Liliana Marrocco e aiuto il viticoltore.
2. D
R Questo, dove c'è la casa, è un vigneto molto piccolo in una zona molto importante che si chiama Alborina. E in mezzo abbiamo infilato la casa con questo bel vigneto attorno.

3. D
R I sette comuni del Barolo sono: La Morra, Monforte, Barolo Serralunga, Castiglione Falletto, Verduno e Novello.
4. D
R Sono i terreni che danno al vino anche questi particolari profumi. È il terreno a rendere il Barolo così unico.
5. D
R La svolta nella produzione è avvenuta nell'87 quando abbiamo acquistato quattro botti francesi per provare a cambiare un po' stile a questo Barolo. Le botti francesi erano più fini e soprattutto erano botti nuove e questo ha garantito la pulizia.
6. D
R Per essere un bravo viticoltore bisogna avere secondo me la fortuna di avere una grande vigna in una grande zona. Poi questo non basta perché solo avere la grande zona e lavorare male non serve a niente. Il segreto penso sia molto semplice: sta nel fare una buona uva, avere botti buone e pulizia in cantina.
7. D
R Quando siamo in cantina lei mi aiuta, il lavoro va sempre avanti assieme. In vigna lei mi dà una grossa mano. In cantina il ricevimento delle persone è praticamente suo.
8. D
R Sono comunque persone che conoscono Renato da quasi 20 anni; molte tornano tutti gli anni e ormai sono amici. Quasi direi il 90% sono stranieri. Sono persone che conoscono il vino, che sanno cosa vogliono.
9. D
R Il vino è un qualcosa che unisce le persone perché quando sei seduto a tavola e bevi un bicchiere di vino, anche se all'inizio non conosci chi hai di fronte, dopo 2-3 bicchieri ci si conosce, si parla e quindi il vino serve comunque per... per conoscersi.

5 Elenca di seguito almeno tre domande che vorresti rivolgere a Liliana e Renato, i viticoltori.

1.
2.
3.

6 Elenca le parole nuove che hai imparato in questa unità.

7 Confronta le parole dell'elenco che hai compilato con quelle di un/a compagno/a di corso, scrivete in un elenco comune a entrambi/e le parole che avete indicato e utilizzatele tutte per svolgere una conversazione tra di voi.